



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 14/10/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 13 settembre 2010, n. 435

L. R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Biccari (FG), località Chiana Comune - Proponente: Fortore Energia Spa.

L'anno 2010 addì 13 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 02.04.2007, acquisita al prot. Uff. n. 5669 del 10.04.2007, la Fortore Energia Spa richiedeva al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse nel territorio del Comune di Biccari (Fg), in località Chiana Comune.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 8477 del 24.05.2007, invitava la società istante ad inviare la documentazione anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio, nonché la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01.

Con nota assunta al prot. n. 8868 del 01.06.2007 il Comune di Biccari inoltrava a questo Ufficio nota in cui informava di aver recepito lo studio di fattibilità per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale ma, nel contempo, di non volere procedere alla attuazione di ulteriori parchi eolici fino alla avvenuta approvazione del PRUE.

La società istante, con nota acquisita al prot. Uff. 10249 del 26.06.2007, comunicava di aver provveduto a depositare la documentazione presso l'Amministrazione comunale di Biccari, allegando la lettera di avvenuta trasmissione del progetto.

Con nota prot. n. 10655 del 28.06.2007 l'Ufficio, riscontrando precedente nota del Comune prot. n. 8868/2007, comunicava alla Fortore Energia di non poter prescindere dalle determinazioni assunte dal Comune in detta materia prima dell'espletamento della relativa procedura richiesta.

Con nota prot. n. 3994 del 04.07.2007 assunta al prot. Uff. n. 12096 del 23.07.2007, il Comune di Biccari riscontrava la precedente nota prot. n. 8477/2007 dell'Ufficio scrivente, ribadendo la non conformità del progetto rispetto alla programmazione comunale.

Con successiva nota prot. n. 12809 del 07.08.2007 l'Ufficio riscontrava nuovamente l'ultima nota comunale assunta al prot. 12096/2007, dichiarando di rimanere in attesa delle decisioni assunte dal Comune in merito all'iniziativa imprenditoriale in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 16169 del 17.11.2008 il Comune comunicava di aver proceduto ad affiggere il progetto all'Albo pretorio comunale nei tempi di legge.

La Fortore Energia Spa con nota acquisita al prot. Uff. 5859 del 20.05.2009 formulava all'Ufficio VIA istanza di accesso agli atti per visionare la documentazione progettuale relativa a proposte di insediamenti eolici nell'ambito comunale. A tale istanza l'Ufficio dava riscontro con nota prot. n. 9694 del giorno 11.08.2009.

Con nota assunta al prot. n. 1514 del 08.02.2010 l'Autorità di bacino inoltrava all'Ufficio VIA e per conoscenza alla società copia del parere tecnico sul progetto.

Con nota acquisita al prot. n. 1979 del 16.02.2010 il Comune di Biccari richiedeva all'Ufficio VIA informazioni circa lo stato dei procedimenti amministrativi pendenti presso la Regione Puglia, al fine di accelerare la prosecuzione dei relativi iter amministrativi.

Con atto di diffida acquisito al prot. n. 6069 del 28.04.2010 la società istante invitava la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia a concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA iniziato con istanza depositata il giorno 02.04.2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo e paesaggistico del parco eolico è trattato nell'elaborato "Relazione di Screening Ambientale" (pag 17, 58-65), in cui sono analizzati in modo descrittivo i relativi impatti, e nell'elaborato SIA 08 "Quadro Percettivo", nel quale è individuata l'estensione del bacino visivo ed i punti di vista prioritari.

L'analisi fotografica svolta si riferisce a vari punti di osservazione tra cui centri abitati vicini, punti panoramici e principali percorsi stradali, per un totale di 18 immagini di inquadramento del parco eolico dalla lunga e media distanza e 4 viste panoramiche dalla breve distanza. In particolare la panoramica 03 "Vista dai pressi della strada provinciale Lucera Biccari", la panoramica 04 "Vista dalla provinciale Lucera Biccari" e la panoramica 02 "Vista dalla strada provinciale Lucera-Mezzana Grande" evidenziano la notevole visibilità del parco eolico dalla SP130 Lucera-Biccari e dalla SP Lucera-Mezzana Grande.

Nonostante alla pagina 59 dell'elaborato "Relazione di Screening Ambientale" si segnali la presenza di "alcune masserie di pregio come l'antico Borgo Rurale di Santa Maria in Vulgano e la splendida Vaccareccia Curato, da cui comunque l'impianto risulta parecchio distante (rispettivamente circa 1,5 Km e 2 Km)", l'elaborato SIA 08 "Quadro Percettivo" non considera come punti significativi le citate testimonianze storico - archeologiche - architettoniche, peraltro non uniche ad essere presenti nelle vicinanze. Nell'area si rinvengono infatti l'antico Borgo di Tertiveri con l'annessa Torre e il Borgo Berardinone, peraltro individuati come centri abitati dal proponente nell'analisi acustica. La sensibilità paesaggistica dell'area e l'interazione con il sistema antropico del parco eolico è confermata dalla Tavola 10a, che mostra a meno di 1 Km dall'impianto la presenza del Borgo Berardinone, da cui secondo lo studio (Carta della visibilità SIA 08 "Quadro Percettivo") esso risulta visibile.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al pari di quanto sopra l'argomento è stato analizzato nell'Elaborato SIA 03 "Relazione di Incidenza Ambientale" in cui si afferma che: "... le indagini condotte specificatamente per la redazione di questo

lavoro, per necessità sono state limitate nel tempo e l'elenco che ne deriva potrebbe risultare mancante di poche specie sfuggite al controllo in quanto sporadiche o presenti solo accidentalmente".

Dall'analisi faunistica si rileva che "la stragrande maggioranza delle specie presenti siano da attribuire alla cosiddetta "fauna banale" costituita da taxa caratterizzati da elevata adattabilità e distribuzione ubiquitaria sul territorio" (pag. 8). Lo studio rinviene inoltre la specie *Elaphe quattuorlineata* inserita nella lista Natura 2000 e ben 8 specie nella lista rossa di cui 2 sono classificate in pericolo, 2 vulnerabili e quattro a più basso rischio.

Inoltre una delle criticità rilevate all'interno dell'analisi faunistica riguarda la presenza dell'invaso di Torrebianca "nel quale sono presenti numerose specie di uccelli che potrebbero raggiungere e, in teoria, interagire con il polo eolico" (pag.12 dell'elaborato SIA 03 "Relazione di incidenza Ambientale").

d - Rumori e vibrazioni

L'argomento è trattato nell'elaborato SIA 10 "Relazione sull'impatto acustico dell'impianto", che analizza il clima acustico del parco eolico in oggetto.

Dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 si rileva l'esistenza in prossimità delle torri di diversi fabbricati, alcuni dei quali (Tavola SIA 10.a "Planimetria contenente l'area compresa nella fascia di 1.000 m dal perimetro dell'impianto..") sono individuati come "luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno"; tuttavia si segnala che l'elaborato pur individuando i toponimi di tali fabbricati, non li rappresenta in maniera chiara e facilmente comprensibile su cartografia IGM.

Lo studio afferma inoltre che a parte i centri abitati di Tertieveri, Berardinone e Santa Maria in Vulgano, la maggior parte dei ricettori individuati sono disabitati o adibiti a ricovero di mezzi agricoli, senza però specificare, anche con elaborati fotografici, quali abbiano tali caratteristiche.

L'elaborato, che segnala il mancato rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 14/11/1997 per il recettore B "Masseria Chiana Comune" (pag. 10), si limita tuttavia a valutare il rumore ambientale esclusivamente con il criterio assoluto, escludendo del tutto la verifica del criterio differenziale indispensabile in quanto dettata dal R.R. n.16/2006 art.10 comma 3 lettera d.

Le stesse curve isofone, riportate nell'appendice N dell'elaborato SIA 10 "Relazione sull'impatto acustico dell'impianto" sono tracciate per valori di pressione sonora di 35 dB(A), 40 dB(A), 45 dB(A), 50 dB(A) e risultano avere una morfologia tale da apparire più come dei buffer che come delle vere e proprie isofone, di cui peraltro non è facilmente comprensibile quale sia il raggio.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Nell'elaborato SIA 09 "Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto-11 aerogeneratori" si valuta l'impatto elettromagnetico dei cavidotti, della sottostazione e delle cabine di trasformazione MT/BT. In particolare per il cavidotto si afferma che (pag.12): "il valore di induzione magnetica al suolo (caso più sfavorevole) resta al di sotto dei 10 μ T (precisamente pari a 2,94 mT), valore indicato nel DPCM 08/07/2003.... considerando i cavidotti percorsi dalla massima potenza la quale si sviluppa solo quando la ventosità media del vento supera i 13 m/s". Per quel che attiene la sottostazione si sostiene che il valore di induzione magnetica prodotto al suo interno supera il valore limite di qualità stabilito dal D.P.C.M. 08/07/2003, mentre tutte le altre misure risultano inferiori. Riguardo invece le cabine di trasformazione MT/BT poste all'interno degli aerogeneratori, i valori del campo elettromagnetico sono inferiori a quelli registrati nelle sottostazioni.

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nell'Elaborato SIA 16 "Calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore" viene fornito un valore di distanza massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di circa 157,8 m al quale

si aggiunge un franco di sicurezza di 30 m nel caso in cui la pala cadendo si dispone con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, per un totale di 187,8m (pag. 6).

Dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 si rileva la presenza di fabbricati, prossimi agli aerogeneratori; tale criticità, per quanto rilevabile, interessa l'aerogeneratore n. 6, che si trova a meno di 300 m di distanza da Casone D'Agnone, gli aerogeneratori 3 e 4 che circondano la Masseria Chiana Comune e la relativa area di pertinenza, e infine l'aerogeneratore n. 11 il quale dista meno di 300 m dal fabbricato segnalato con il codice NSA11 nell'elaborato SIA 10 "Relazione sull'impatto acustico dell'impianto".

h - Norme tecniche relative alle strade

Si prevede la costruzione di nuova viabilità (4,86 km), da raccordare con quella esistente da utilizzare sia nella fase di cantierizzazione delle opere che nella fase di esercizio, da realizzare in massicciata simile alle carrarecce esistenti e ricoperta da stabilizzato permeabile realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava dello stesso colore del terreno. La massicciata sarà composta da uno strato di fondazione in stabilizzato di 30-35 cm, steso in alcuni casi su un tessuto non tessuto del peso di 400 gr/mq applicato nel cassonetto stradale a diretto contatto con il terreno, per limitarne al massimo le deformazioni e i cedimenti localizzati e da uno strato di base di 30 cm" (pag. 60 "Relazione di screening ambientale").

Lo sviluppo planimetrico della viabilità esistente, della quale si prevede in parte l'adeguamento (1,38 km), e di progetto è contenuta nell' Allegato 6.1 "Progetto stradale - Planimetria Stradale", mentre i particolari costruttivi nell' Allegato 6.2 "Progetto stradale - Sezioni Stradali Tipo".

i - Norme sulle linee elettriche

Il cavidotto interno, che si sviluppa interamente sul territorio di Biccari, è costituito da 3 linee che raccordano fra loro le turbine e quindi la cabina di raccolta: la prima che collega le n. 1, 2, 3, 4, la seconda che collega le turbine n. 5, 6, 7 e la terza che collega le turbine n. 8, 9, 10, 11. Il cavidotto esterno che "ha il compito di collegare la cabina di raccolta con la stazione di trasformazione e smistamento a 150 kV e si sviluppa nel territorio Comunale di Biccari e Lucera, ha una lunghezza di circa 7,2 Km" (pag 27 "Relazione di screening ambientale").

Il tracciato del cavidotto, riportato nella Tavola 5.1 "Corografia con schema cavidotto", risulta gravoso nei confronti del territorio in termini di consumo del suolo e di disturbo alla copertura vegetazionale. Nel territorio comunale di Lucera il cavidotto esterno attraversa oltre ad un ciglio di scarpata, anche il Torrente Salsola segnalato dalla carta geomorfologica n. 407 del PUTT/p e dall'IGM in scala 1:25.000.

j - Pertinenze

Per ogni singolo aerogeneratore il progetto indica che in una superficie di circa 400 m² troveranno sistemazione: la torre di sostegno della torre, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Per consentire il montaggio della torre è necessaria invece una superficie di 1400 m² comprendente la piazzola definitiva e l'adiacente sede stradale (pag. 13 "Relazione Tecnica"). Gli aerogeneratori con struttura di fondazione del tipo plinto diretto con platea in calcestruzzo armato (pag. 52 "Relazione di Screening ambientale"), sono descritti graficamente dagli elaborati 4.1 e 4.2 "Elaborati progettuali relativi ad aerogeneratore e lavori edili: particolari costruttivi dell'aerogeneratore-Pianta e sezioni delle fondazioni", che segnalano i prospetti, il dettaglio rotore dell'aerogeneratore tipo, la pianta e le sezioni delle fondazioni.

k - Fasi di cantiere

L'Elaborato "Relazione di Screening ambientale" articola così le fasi di cantiere (pag. 75):

- adeguamenti di tratti di strada interpoderali;
- realizzazione delle piste di servizio;
- realizzazione delle piattaforme di sostegno delle torri;

- innalzamento delle torri e posizionamento degli aerogeneratori;
- realizzazione delle cabine di servizio;
- realizzazione dei cavidotti di conferimento dell'energia prodotta al centro di raccolta.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nell'Elaborato SIA 17 "Progetto per la dismissione dei luoghi", al termine della vita utile dell'impianto è previsto lo smontaggio delle pale che verranno posizionate tramite apposita gru su autoarticolati in maniera tale da poter provvedere al trasporto presso il costruttore per il loro ricondizionamento ed il successivo riutilizzo o vendita. A pag. 11 di tale elaborato si dichiara che, in accordo con R.R. 16/06, la società proponente attiverà, come previsto dallo schema di convenzione con il Comune di Biccari, le due polizze fideiussorie.

m - Misure di compensazione

L'argomento non appare trattato in maniera esaustiva.

Conclusioni

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 11 Torri eoliche a Nord-Est del Centro abitato del Comune di Biccari, in località denominata "Serra Chiana Comune". Paesaggisticamente il territorio di Biccari ricade nell'ambito del Subappennino e nell'ambito del Tavoliere. In particolare il parco eolico è posizionato nelle serre del Subappennino, che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere, intervallate dai corsi d'acqua che collegano l'ambito del Subappennino con la costa e con il canale Candeloro. Questo sistema di rilievi è caratterizzato da profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare, che si alterna a vallate ampie e non molto profonde. Ed in effetti nell'area si distingue un ciglio di scarpata segnalato dalla carta geomorfologica n. 407 del PUTT/p, sul quale sono collocati gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7. Gli aerogeneratori 1, 2, 3 ricadono inoltre in aree caratterizzate da pendenze locali superiori al 20%.

La zona di intervento risulta essere interessate da zone perimetrare PG1 ovvero da "aree a pericolosità da frana media e moderata" dal PAI: in particolare gli aerogeneratori 4, 7 e 11 ricadono completamente nell'area, mentre gli aerogeneratori 5 e 6 si trovano a limite delle suddette aree.

Le torri nn. 9 e 10 sono prossime ad un corso d'acqua segnalato sia dall'IGM in scala 1:25.000 che dalla bozza della carta idrogeomorfologica n. 407. Anche l'elenco acque del PUTT/p individua nell'area interessata dall'impianto la presenza di "Lama Torrente Vulgano", "Lama Torrente Cervaro" e "Acqua c/o Loc. Chiana Comune".

Il parco eolico risulta collocato in un'area caratterizzata dalla presenza, in prossimità delle torri, di diversi fabbricati sulla cui natura e destinazione non sono date indicazioni esaustive. Proprio in relazione a questi ultimi, nell'area si rinviene una diffusa presenza antropica, sovente anche storica, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 (già citati nella "sezione b) impatto visivo e paesaggistico" della presente). Questo aspetto si ripercuote con le problematiche connesse alla sicurezza. Tale criticità, per quanto rilevabile dalle ortofoto CGR 2005 interessa l'aerogeneratore n. 6 il quale si trova a meno di 300 m di distanza da Casone D'Agnone, gli aerogeneratori nn. 3 e 4, i quali circondano la Masseria Chiana Comune, e l'aerogeneratore n. 11 che dista meno di 300 m dal fabbricato segnalato con il codice NSA11 dall'elaborato SIA 10 "Relazione sull'impatto acustico dell'impianto".

Per quanto concerne il rumore prodotto dall'impianto, lo studio segnala il mancato rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 14/11/1997 per il recettore B "Masseria Chiana Comune", e si limita a valutare il rumore ambientale esclusivamente con il criterio assoluto escludendo del tutto la verifica del criterio differenziale indispensabile in quanto dettata dal RR n.16/2006 art.10 comma 3 lettera d. Peraltro, le analisi del rumore e degli impatti visivi e paesaggistici andrebbero meglio approfondite in un

ulteriore studio, anche alla luce degli impatti cumulativi derivanti dall'esistenza di altri parchi eolici già autorizzati nel territorio di Biccari.

La particolare complessità dell'area rende necessario uno studio che valuti in maniera organica gli effetti del progetto sull'ambiente, inteso come insieme complesso di sistemi naturali e sistemi umani.

Quanto detto risulta ancor più critico in ragione del fatto che nel territorio di Biccari sono stati già autorizzati numerosi aerogeneratori, tanto da giungere a saturare il parametro di controllo: ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema, che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), ancor più importante in un'area sensibile ed a funzionalità ecologica quale quella di interesse.

Per tutte le considerazioni sopra esposte, si propone di assoggettare all'espletamento della procedura di VIA il progetto in argomento.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio

Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Biccari in località Chiana Comune (Fg), proposto con istanza del 02/04/2007 dalla Fortore Energia Spa con sede legale in Lucera (Fg) alla Piazza della Repubblica n.5 - c.a.p. 71036;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Il funzionario amministrativo

Ing. Rossana Racioppi

Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.

Ing. Gennaro Russo
